

Due aziende su tre ampliano gli organici

## I campioni delle nuove assunzioni

LUCA PIANA E RAFFAELE RICCIARDI

**N**ei dodici mesi fino allo scorso mese di giugno, quando gli occupati - 23,19 milioni - avevano sfiorato il record del 2019, tra le imprese con più di 50 addetti, calcola **InfoCamere**, ben due terzi avevano aumentato il personale rispetto a un anno prima. E un terzo aveva incrementato il numero dei dipendenti di più del 10%. Ma gli aumenti più consistenti provengono dalle agenzie per il lavoro.

pagine 6-7 →

## Una radiografia dell'occupazione sui dati dell'Inps

## Ecco le aziende che assumono tra turismo e agenzie spicca il Sud

Un'analisi di **InfoCamere** mostra che nel giugno scorso due imprese su tre con oltre 50 addetti avevano aumentato i dipendenti rispetto a un anno prima. Tra le sorprese il Mezzogiorno, dove la crescita è superiore a quella del Nord

RAFFAELE RICCIARDI

**T**urismo avanti a tutti, trasporti e logistica, costruzioni e servizi alle imprese a seguire, con un peso determinante della somministrazione. Manifattura attardata. Centro e Sud più brillanti del Nord. Ecco i campioni delle assunzioni, la mappa delle aziende che più hanno contribuito al rimbalzo occupazionale dopo lo shock del Covid. Tra il giugno 2021 e lo stesso mese del 2022 l'Inps rileva 835 mila addetti in più, senza considerare l'agricoltura e il settore finanziario. Di questi, oltre la metà (434 mila) trova posto in 31 mila imprese con oltre 50 addetti (l'1% dei 3,2 milioni di imprese con addetti) sui quali si è posata la lente di **InfoCamere**, che ha incrociato i dati Inps con il Registro Imprese delle Camere di Commercio per tracciarne un identikit. Due su tre, di queste, hanno assunto. Una su tre ha rimpolpato l'organico di oltre il 10%.

I dati aggregati possono celare di-

namiche peculiari, come acquisizioni o trasformazioni. Ma «dallo spaccato si colgono le specificità che aiutano a capire quali settori e territori stiano esprimendo uno stimolo maggiore alla crescita dell'occupazione», ragiona il presidente di **InfoCamere**, **Lorenzo Tagliavanti**. Nel Mezzogiorno, dove le aziende oltre 50 dipendenti sono meno della metà del Nord-Ovest, la crescita degli addetti «è stata dell'8,6%, superiore di 1,5 punti rispetto al Nord-Ovest stesso. Se poi guardiamo alle imprese più dinamiche, che crescono oltre il 10%, il Sud ne colloca 4 su 10», mentre il Nord si ferma a 3 su 10.

A livello di settori, gli addetti del turismo, dopo le chiusure causa lockdown, «sono cresciuti del 19,8% e quasi 8 imprese su 10 del comparto crescono a doppia cifra». Nei trasporti e logistica la crescita degli addetti (7,1%) è poco sopra le media, ma 4 imprese su 10 viaggiano su aumenti di almeno dieci punti. Il boom dell'e-commerce è sotto gli occhi di tutti e non è un caso che Amazon pochi giorni fa abbia annunciato (in Italia) la creazione di 3 mila posti di lavoro quest'anno, per sfondare le 17 mila unità. Anche la grande distribuzione piazza numerose pedine in classifica. Soprattutto nei discount, premiati dall'inflazione: accade per Lidl, che programma 50 aperture l'anno per raggiungere quota mille punti vendita entro il 2030, con un piano da seimila assunzioni nel 2022-2024. Oppure nel commercio al dettaglio, dove aziende come Decathlon hanno sfruttato la ritrovata

dimensione dell'attività all'aperto. «Dal giugno 2021 ad oggi abbiamo inaugurato 17 negozi», spiega Nicoletta La Torre, a capo delle relazioni esterne. «La crescita del nostro team è poi legata all'aumento del fatturato digitale e alla strategia multi-canale» che ha «richiesto l'assunzione di nuove figure professionali».

Storia a sé fanno le costruzioni, dove la spinta dei bonus ha portato a un proliferare (non senza distorsioni) di realtà individuali. Ma «i dati certificano che le imprese medio-grandi hanno generato una crescita degli addetti dell'8,8% piazzando 4,2 imprese su 10 nel raggruppamento di quelle che hanno superato la soglia del 10% di crescita degli addetti», rimarca Tagliavanti.

Se la manifattura pesa per il 38,7% in termini di imprese, vede però gli addetti crescere «solo» del 2,8%. Tra i protagonisti, le Agenzie per il Lavoro hanno invece un ruolo di prim'ordine (e portano i «servizi alle imprese» a spiegare il 40% della crescita degli addetti di tutto questo universo). «Il rimbalzo post pandemia è stato violento», spiega Andrea Malacrida, country manager di Adecco che,

03958 dei 60 mila lavoratori che gestisce ogni giorno, ne ha la metà assunti direttamente. «Nei primi mesi dopo il Covid abbiamo registrato picchi in settori quali la logistica, il mondo alimentare, il digitale; ma in quelli successivi la richiesta di lavoratori è stata trasversale». Posizione condivisa da Elena Parpaiola, ad di Randstad Italia, altra Agenzia che ha visto una esplosione di addetti. «Le aziende hanno fatto ricorso a noi in primo luogo per la necessità di avere un polmone flessibile per crescere».

La lunga spinta in uscita dalla pandemia sta ora rallentando. «Non potrebbe esser altrimenti - dice Malacrida - visto il quadro geopolitico, la dinamica inflattiva e la conseguente incertezza economica». Nell'ultimo rapporto Inps sulle aperture e chiusure di contratti, ad agosto il saldo annualizzato (la differenza tra assunzioni e cessazioni nei 12 mesi precedenti) era positivo per 569 mila posizioni, con un grande contributo del tempo indeterminato (+281mi-

la). Per l'insieme dei contratti a termine restano segni positivi, ma da maggio il trend è decrescente. Sintomo di cautela: «Le aziende iniziano a prepararsi per una situazione di stress», nota Malacrida. Aggiunge Parpaiola: «Parlando coi clienti sentiamo dire che navigano a vista. Ma è in questi frangenti che le aziende possono assicurarsi i migliori talenti per esser pronte una volta che le nuvole si saranno diradate».

Le basi per il futuro si pongono anche con la ricerca di profili che intrecciano i piani di sviluppo legati al Pnrr. Come in Rete ferroviaria italiana (Rfi), che nel periodo ha visto crescere l'organico di un migliaio di persone ma ha un piano al 2031 con 40 mila assunzioni. O in St Microelectronics, che ha assunto 850 persone tra giugno 2021 e 2022, e vuole surfare l'onda lunga della corsa dei chip: due maxi-investimenti produttivi ad Agrate Brianza (si aspettano 600 persone entro il 2023, con 2 miliardi stanziati) e a Catania (altri 730 milio-

ni e 700 ingressi al 2027). Ingegneri per l'elettrificazione e la propulsione ibrida, esperti di architetture cloud e supercalcolo, specialisti *data science*, intelligenza artificiale e *cyber security* sono i profili di cui è in caccia Leonardo, che in Italia l'hanno scorso ha assunto 1.500 persone ed entro il 2023 vuole raddoppiare a 200 i ricercatori dei suoi Labs sulle tecnologie di frontiera.

Resta la sensazione che a soffrire saranno i piccoli. E non è poco, visto che il 95% delle nostre imprese ha meno di 10 dipendenti. «La dimensione media costituisce allo stesso tempo un elemento positivo per lo sviluppo sociale - l'imprenditorialità diffusa e il suo radicamento nelle comunità locali - ma anche un elemento di criticità, in chiave di maggiore difficoltà a competere sui mercati globali», dice Tagliavanti. «Le Pmi - chiosa Malacrida - hanno senz'altro più problemi a gestire l'incertezza che regna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 434 8,6%

### MILA ADDETTI

La crescita tra giugno 2022 e 2021, nelle 31 mila imprese con oltre 50 dipendenti

### IL SUD

Gli addetti nel Mezzogiorno sono saliti dell'8,6%. Più che al Nord

## Inumeri

### I SETTORI NEI QUALI L'OCCUPAZIONE È AUMENTATA DI PIÙ

TRA LE 31 MILA IMPRESE ITALIANE CON PIÙ DI 50 ADDETTI DEL CAMPIONE [INFOCAMERE](#)

	IMPRESE (A SET. 2022)	ADDETTI (A GIU. 2022)	VAR. % ADDETTI (VS GIU. 2021)
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	11.995	2.146.437	+2,80%
COSTRUZIONI	1.742	207.753	+8,80%
COMMERCIO	3.721	885.100	+4,90%
TURISMO	1.449	270.673	+19,80%
TRASPORTI	2.717	746.043	+7,10%
SERVIZI ALLE IMPRESE	5.567	1.801.872	+10,80%
SERVIZI ALLA PERSONA	3.809	723.621	+7,20%
<b>TOTALE</b>	<b>31.000</b>	<b>6.781.499</b>	<b>+6,80%</b>

**10.305**  
LE IMPRESE CON ADDETTI IN CALO RISPETTO A GIUGNO 2021

**20.695**  
LE IMPRESE CON ADDETTI IN CRESCITA RISPETTO A GIUGNO 2021

FONTE: ELABORAZIONE [INFOCAMERE](#) SU DATI REGISTRO IMPRESE E ARCHIVIO INPS